

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7544

Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori», anno 2018/2019

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» ed in particolare l'art. 2 comma 1 che individua, tra gli obiettivi, la tutela del benessere dei componenti della famiglia con specifico riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio psicofisico di ciascun componente;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono anche interventi di sostegno economico alle persone;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. X/78 del 9 luglio 2013 «Programma Regionale di sviluppo della X legislatura», pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015, approvato con d.c.r. n. 897 del 24 novembre 2015 che prevedono tra l'altro, come priorità di Intervento, quella legata al sostegno dei coniugi separati o divorziati con difficoltà sociali ed economiche, in particolare con figli minori e disabili;
- l.r. n. 18 del 24 giugno 2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori» ed in particolare l'art. 5 che promuove interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico;
- la d.g.r. n. 5938 del 5 dicembre 2016 «Determinazioni in ordine all'attuazione della legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 - Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori - con particolare riferimento all'art. 5 «Interventi di sostegno abitativo» che ha introdotto misure di sostegno economico per favorire la prossimità abitativa dei genitori alla dimora dei figli in conseguenza della separazione o del divorzio, mediante l'erogazione di contributi in conto capitale per il ripristino dell'abitabilità di alloggi di proprietà di enti pubblici, privati non profit e di enti riconosciuti dalle confessioni religiose operanti in Lombardia;

Visto il Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore «de minimis» concessi a soggetti che forniscono servizi di interesse economico generale;

Vista la Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, cosiddetto SIEG;

Rilevato che l'attuazione della d.g.r. 5938/2016 ha fatto emergere la necessità di stabilire nuovi criteri e modalità di accesso, nonché il limite del costo ammissibile da assegnare agli Enti pubblici, privati del Terzo settore e religiosi riconosciuti per il recupero di immobili di proprietà da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 che vivono condizioni di disagio economico e sociale secondo nuovi criteri definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato di avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione del presente provvedimento;

Ritenuto necessario approvare lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra Ente beneficiario, Regione e Ats, di cui allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse di cui alla citata d.g.r. 5938/2016 destinate agli interventi per il recupero di immobili da destinare ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 sono state ripartite tra le ATS con

decreto dirigenziale n. 13448 del 16 dicembre 2016 a valere sul capitolo 12.07.203.11028 del bilancio 2015 e che le risorse residue pari a € 952.000,00 sono già nelle disponibilità dei bilanci dei medesimi Enti;

Ritenuto di integrare a tale importo, le risorse residue di cui alla d.g.r. 6079/2016 «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. 4531 del 10 dicembre 2015 finalizzate ad incrementare il numero di sedi di centri antiviolenza e case rifugio o di adeguare i requisiti strutturali di quelli già esistenti» che sono state ripartite tra le ATS nell'Allegato E della stessa d.g.r. a valere sul capitolo 12.07.203.11028 del bilancio 2015 pari a € 466.035,36, già nelle disponibilità dei bilanci dei medesimi Enti;

Stabilito che le risorse complessive pari a € 1.418.035,36, come sopra citato, sono da ripartite tra le ATS in base alla popolazione residente, risultante da ultimo censimento ISTAT disponibile;

Ritenuto di mandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale l'attuazione del presente provvedimento, ivi incluso il riparto delle risorse assegnate alle ATS e l'eventuale compensazione delle stesse in caso di necessità conseguenti ad un diverso andamento della spesa rispetto alle assegnazioni previste e l'eventuale applicazione della disciplina SIEG- servizi di interesse economico generale;

Stabilito che le ATS sono tenute a predisporre un avviso per gli interventi previsti dal presente provvedimento, come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito www.regione.lombardia.it, nonché sulle pagine di trasparenza, ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e modalità di accesso, nonché il limite del costo ammissibile da assegnare agli Enti pubblici, Enti privati del Terzo settore ed Enti religiosi riconosciuti, per il recupero di immobili di proprietà da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra Ente beneficiario, Regione e Ats, di cui allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di avvalersi delle ATS per l'attuazione degli interventi;

4. di dare atto che le risorse per sostenere la misura, sino ad esaurimento delle stesse, sono pari a € 1.418.035,36 - disponibili sul capitolo 12.07.203.11028 del bilancio regionale 2015, già nelle disponibilità delle ATS, di cui:

- € 952.000,00 economie di cui alla d.g.r. 5938/2016;
- € 466.035,36 economie di cui alla d.g.r. 6079/2016;

5. di mandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale l'attuazione del presente provvedimento ivi inclusa l'eventuale applicazione della cosiddetta disciplina SIEG- servizi di interesse economico generale;

6. di ripartire le risorse tra le ATS in base alla popolazione residente come da ultimo censimento ISTAT e di disporre l'eventuale compensazione delle risorse in caso di necessità conseguenti ad un diverso andamento delle domande rispetto alle assegnazioni previste;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sulle pagine web di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori". Anno 2018/2019.
FINALITÀ	Garantire ai genitori separati e divorziati di cui alla l.r. n.18/2014 che vivono condizioni di disagio economico e sociale un'abitazione dignitosa purchè non siano né assegnatari in base a sentenza di separazione o divorzio della casa coniugale né proprietari , usufruttuari o titolari di altro diritto reale di godimento di altra abitazione.
PRS	12.05. Interventi a favore dei genitori separati o divorziati
BENEFICIARI	Enti pubblici, privati del Terzo Settore ed ecclesiastici riconosciuti, iscritti nei rispettivi registri ed albi, operanti in Lombardia L'Ente deve avere la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà. Sugli immobili oggetto di contributo è costituito un vincolo di destinazione ai sensi della normativa vigente.
DESTINATARI	Gli immobili sono destinati in locazione ai genitori di cui alla l.r. n 18/2014
SOGGETTO GESTORI	Regione Lombardia e ATS
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 1.418.035,36 già nelle disponibilità delle Ats
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perso, pari all'85% del costo ammissibile, elevabile al 90% nel caso in cui gli interventi garantiscano recuperi e miglioramenti negli standard in materia di efficienza energetica, come definito dal decreto legislativo n.192/2015 e declinato dalla DGR n.3868/2015 e relativi decreti attuativi e comunque fino ad un massimo di € 50.000,00, anche in case di adeguamento strutturale di più alloggi.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
REGIME DI AIUTO DI STATO	Si demanda a successivi atti l'eventuale applicazione della disciplina SIEG in applicazione della Decisione del 20.12.2011 della Commissione Europea e del Regolamento (UE) n. 360/2012 entrambi in tema di aiuti di Stato
INTERVENTI AMMISSIBILI	Interventi edilizi di adeguamento strutturale di alloggi da destinare ai genitori di cui alla l.r. 18/2014.
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili al contributo regionale le spese sotto specificate, purché siano strettamente necessarie alla realizzazione del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lavori da realizzare, comprensivi degli oneri per la sicurezza; <input type="checkbox"/> IVA (qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente); <input type="checkbox"/> spese per allacciamenti utenze; <input type="checkbox"/> Spese tecniche fino ad un massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA), IVA inclusa qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente; <input type="checkbox"/> spese di acquisizione arredi e attrezzature. Tale voce non potrà in ogni caso superare il 30% del contributo concesso; <input type="checkbox"/> imprevisti nella misura massima del 5% del totale dei costi dei lavori da appaltare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA). <input type="checkbox"/> spese per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Emanazione di avviso da parte delle ATS
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande da parte delle ATS e valutazione dei progetti, ai fini della formazione della graduatoria, da parte di Regione Lombardia, mediante Nucleo di Valutazione.</p> <p>La Regione esercita attività di monitoraggio e controllo sull'attività dei progetti.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è erogato dalle ATS, sulla base del riparto delle risorse stabilito dalla Regione.
MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La presentazione della domanda da parte dell'Ente è definita dalle ATS

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
DECORRENZA	La data di decorrenza della misura è definita da successivo provvedimento della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale con validità al 30 giugno 2019.